

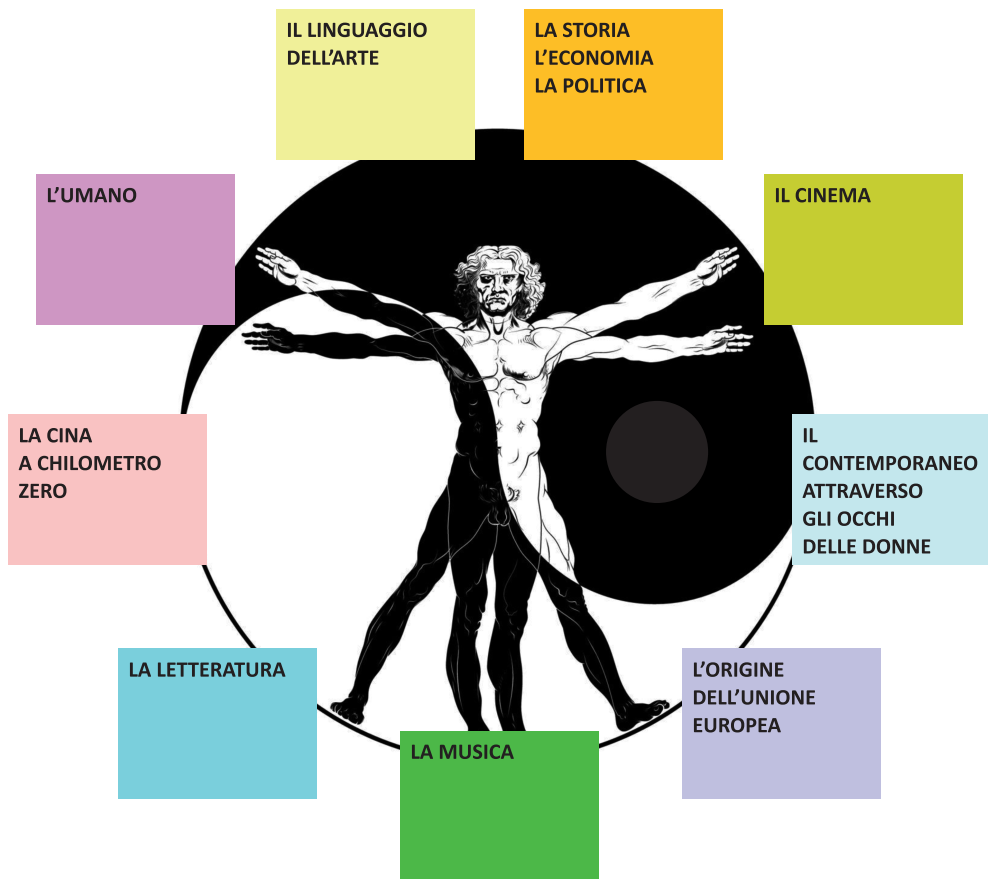


UNIVERSITA'
DEL TEMPO LIBERO
"ELIANA MONARCA"
Associazione culturale

ORIENTI E OCCIDENTI

MAPPE, CONOSCENZE, CONNESSIONI: IL SAPERE PER LA COMUNITÀ

PROGRAMMA DEI CORSI
SETTEMBRE - DICEMBRE 2026



Con il contributo di



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Prato



FONDAZIONE
PIN

POLO
DI PRATO
UNIVERSITÀ
DI FIRENZE

I corsi sono a cura dell'Associazione Culturale
"Linguaggi – percorsi nelle culture"

si tengono nell'**Aula Magna della Fondazione PIN - Polo di Prato dell'Università di Firenze**
piazza dell'Università 1 – 59100 Prato – tel. 0574 6024

Mercoledì e Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Gli incontri del **tema n. 1.8**

Il Grand Tour d'Oriente: come il cinema racconta il nostro viaggio

si tengono presso Terminale Cinema – Casa del Cinema di Prato
via Carbonaia nc. 31 - Prato

I giovedì indicati nel calendario dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Le lezioni si svolgeranno contemporaneamente
In presenza e in videoconferenza

LE ISCRIZIONI

**ALL'UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO E. MONARCA
SONO APERTE A TUTTI**

Per iscrizioni e informazioni

Università del tempo libero "Elia Monarca"

Piazza Mercatale, 89 – 59100 Prato – c/o Spi-CGIL

Nei giorni martedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Contatti - 0574 459263 - 380 2090007

universitatempoliberoemonarca@gmail.com

www.universitatempolibero.it

CONTATTI

Associazione Linguaggi – percorsi nelle culture

Via Tronto, 6 – 59100 Prato

335 1559871

Tutti i corsi possono essere suscettibili di variazione

Dalla metà dell'ultimo secolo, dopo aver visto le foto che ci giungevano dagli astronauti, la terra ci appare più piccola. Prima immaginavamo il globo terrestre immenso, ora nella nostra mente vediamo una piccola sfera azzurra immersa nell'oscurità infinita.

Da sempre abbiamo pensato che la storia ed il futuro fossero scritti nei e dai Paesi Occidentali. Adesso ci rendiamo conto che il destino della Terra e dell'Umanità è unico e strettamente collegato. È ormai famoso il detto che un battito di ali della farfalla sull'Oceano influenza il clima di tutta la Terra. Siamo diventati consapevoli che le vicende della Cina, o di qualsiasi altro piccolo stato asiatico o africano influenzano il nostro destino.

Io sono nato in un piccolo paese in cui per millenni la vita delle persone si è dipanata circoscritta nel piccolo borgo. Per noi nati negli anni cinquanta andare a Firenze era un'avventura, diversamente da me le mie nipoti sono già state in età giovanissima a Tokio e New York.

Il Mondo cambia continuamente, incessantemente, sempre più veloce.

Se vogliamo vivere consapevolmente il nostro destino, è indispensabile conoscere la storia e la vita di tutto il mondo, e per questa ragione il programma di quest'anno cerca di spalancare le porte alla civiltà che era più lontana, e che oggi si trova qui da noi in maniera massiccia. La Cina vanta una storia più lunga di quella italiana, lunga quanto quella egiziana. Mentre la civiltà dei faraoni si è estinta un paio di millenni or sono, quella cinese è rimasta attiva, seppur statica e immutabile, fino al secolo scorso. Oggi la Cina compete con gli Stati Uniti d'America per il dominio in campo economico, scientifico, tecnologico e militare.

Chi vuol coltivare la propria cultura deve fare un viaggio reale o immaginario, in Oriente, ... , noi lo faremo, sulle comode poltrone del PIN: un viaggio virtuale, accompagnati dai nostri docenti, in un mondo che abbiamo conosciuto solo superficialmente, per stereotipi; sperando di poterne fare anche uno reale.

Con l'auspicio di dare un piccolo contributo alla costruzione di un mondo pacifico e giusto.

Il Presidente U.T.L. "E. Monarca"
Doriano Cirri

L'Università del tempo libero "Eliana Monarca" è una realtà consolidata da molti anni nella nostra provincia, impegnata nell'educazione permanente sempre sensibile alle sfide culturali in essere nella società di oggi.

In tempi così delicati per il mondo, come quelli odierni, mettere insieme persone che si confrontano su diversi temi è necessario e vitale per tutti noi.

Tante le questioni affrontate negli anni sviluppano argomenti essenziali, che spaziano dalla filosofia, all'arte, all'ambiente, alla pace e alla democrazia.

Tutte le diverse discipline cercano di cogliere le aspettative dei soci e degli iscritti e iscritte allo Spi Cgil che frequentano i corsi.

Lo Spi Cgil, nel ringraziare chi collabora per mantenere l'U.T.L. ad un così alto livello culturale, augura di trovare anche in futuro la stessa vitale energia.

"Senza cultura e la relativa libertà che ne deriva, la società anche se fosse perfetta, sarebbe una giungla. Ecco perché ogni singola creazione è in realtà un regalo per il futuro." (A. Camus)

Il Segretario Generale Spi Prato Pistoia
Luciano Lacaria

ORIENTI E OCCIDENTI

MAPPE, CONOSCENZE, CONNESSIONI: IL SAPERE PER LA COMUNITÀ

Sono ormai trent'anni che le nostre associazioni si pongono a servizio della Comunità della nostra città.

In questi anni ci siamo impadroniti di un sapere diffuso, profondo, multidisciplinare e ricco di connessioni con il contemporaneo.

Abbiamo costruito una comunità che, radicandosi profondamente sul territorio, offre grandi prospettive culturali e di socializzazione.

La nostra voglia di continuare a stare uniti anche quando non era consentito, è stata sostenuta e accompagnata dalla cultura, dalla generosità dei nostri relatori: è stato sufficiente collegarsi gratuitamente ad una piattaforma ed ascoltare, guardare, essere gli attori di un nuovo modo di ritrovarsi.

Abbiamo sperimentato modi nuovi per ascoltare, per comunicare.

Abbiamo accompagnato il tempo del "ritiro forzato", inventandoci un modo per stare vicini e continuare a pensare all'uomo e ci siamo incontrati ancor più numerosi.

Abbiamo creato mappe, conoscenze, connessioni: ci siamo scambiati il sapere e lo abbiamo condiviso con la comunità.

Questo il lavoro che abbiamo costruito in questi anni, questo quanto possiamo offrire ai nostri amici.

Questo il pensiero e lo spirito che caratterizza questo nuovo anno di incontri.

Ben ritrovati.

Linguaggi - percorsi nelle culture
Alessandro Pagliai

Il nostro anno accademico 2026 sarà dedicato a un primo studio dell'Oriente.

Sappiamo che parlare di Oriente è un parlare complesso, e potremmo certamente correre il rischio di dimenticare o lasciare indietro molti aspetti che, nella loro unicità, partecipano però a costruire una visione completa di questo continente così lontano da noi. Per questo, immaginiamo che questo sia soprattutto un punto di partenza. Ancora nella prima metà del XX secolo, l'Occidente - che si sentiva forte, progressista e primatista rispetto ad un Oriente ancora legato a tradizioni popolari arcaiche, inadeguate, uno spazio smisurato in cui le entità politiche emergenti erano impegnate a comprendere quali fossero le trasformazioni economiche, politiche e culturali che avrebbero potuto essere assunte nell'immediato futuro - affermava la propria idea di entità indispensabile per guidare l'emancipazione dei popoli già in precedenza colonizzati, imputando loro una profonda arretratezza sociale e culturale.

La realtà del contemporaneo ha dimostrato qualcosa di ben diverso.

Studi più indipendenti e illuminati, più accurati e analitici - liberi dal "benevolo" filtro critico dell'Occidente in cui si ritiene fondamentale l'aiuto dell'uomo bianco per una emancipazione non solo adeguata ai canoni tipicamente occidentali, ma in linea con lo sviluppo economico e geopolitico del momento - propongono oggi visioni nuove di questa parte di mondo e dei suoi processi evolutivi. Tuttavia, non poche analisi occidentali denunciano una persistente percezione del mondo orientale ancora fortemente influenzata dal pensiero colonialista e dalla sua presunzione di dominio intellettuale.

Questi i temi.

Nel modo ormai consueto - un modo accurato e attento - che caratterizza i nostri incontri, con l'aiuto di studiosi e esperti conoscitori di questa parte del globo terrestre, cercheremo partendo da un titolo generale di sviluppare riflessioni e approfondimenti, proponendo il tema in modo chiaro e articolato ed evidenziando le dinamiche tra quella parte di cultura orientale che sta raccontando un nuovo modo di pensare l'Oriente e quella parte di cultura occidentale che sta invece perpetuando immagini stereotipate e degradanti del mondo "non europeo" e post-coloniale.

Nella narrazione dell'Oriente - non solo una parte di emisfero ma un luogo di produzione dell'immaginario - è fondamentale quanto viene proposto dalle donne; è immediato quanto viene raccontato con il linguaggio cinematografico; è affascinante e profondo quanto viene espresso nel mondo dell'arte; è complesso e articolato quanto viene vissuto nella politica e nell'economia; infine, è quasi insondabile e misterioso quanto viene condensato nel pensiero. Di tutto questo proveremo a dar conto nel nostro anno accademico, incontrando un mondo dalle storie e dalle tradizioni antichissime immerso in una contemporaneità globale complessa e spesso contraddittoria.

prolusione	Conferenza di apertura anno accademico		
Tema 1	Orientalismo, cultura e imperialismo: Oriente e Occidente allo specchio		
	1.1	Pensando l'Oriente	CONCLUSO
	1.2	La storia dell'Oriente narrata dal prof. Giovanni Cipriani	CONCLUSO
	1.3	L'economia e la politica	CONCLUSO
	1.4	La percezione occidentale della musica orientale	
	1.5	Il linguaggio dell'arte in Oriente: architettura, architettura del paesaggio, costumi	
	1.6	La letteratura moderna e contemporanea asiatica: Cina, Corea, Giappone, Medio Oriente	CONCLUSO
	1.7	Contaminazioni. Il viaggio interiore in Oriente tra malessere e benessere	
	1.8	Il Grand Tour d'Oriente: come il cinema racconta il nostro viaggio	
Tema 2	La Cina a chilometro zero: una città una comunità		
Tema 3	L'origine dell'Unione Europea, la crisi delle Democrazie		
Tema 4	Il contemporaneo attraverso gli occhi delle donne. Scrittrici, scienziate, giornaliste, reporter raccontano il nostro quotidiano CONCLUSO		

Calendario delle lezioni

settembre				
16	mercoledì		Tramonti U.	Le suggestioni orientali nell'architettura occidentale: Carlo Scarpa, Frank Lloyd Wright e l'Imperial Hotel di Tokyo; Louis Kahn, Le Corbusier;
17	giovedì	E	Cavaliere R.	Dieci, film regia di Abbas Kiarostami – 2012
18	venerdì		Tramonti U.	La città islamica nel Magreb (Algeri, Tunisi, Alessandria d'Egitto)
23	mercoledì		Tramonti U.	Gli esotismi nelle città termali italiane.
25	venerdì		Bracci F.	Oltre il Distretto.
30	mercoledì		Zoppi M.	Il giardino cinese: a) poesia, tempo e pittura di paesaggio; b) giardini imperiali e giardini di grandi funzionari; c) i giardini classici di Sozhou e Shanghai; d) uno sguardo sulla Cina contemporanea: i parchi "spugna".
ottobre				
2	venerdì		Burioni M.	La migrazione dalla Cina: la comunità di Rui An
7	mercoledì		Zoppi M.	Il giardino giapponese: a) scintoismo e buddismo; b) Kyoto, città di tempi e giardini: l'influenza cinese e quella Zen; c) il periodo Edo e i giardini kaiyushiki o da passeggio; d) piccoli giardini (case da tè e tsubo)
9	venerdì		Cei Marco	Il giardino "anglo-cinese" e le influenze sul giardino europeo: dallo Chateau de Groussay e il Real bosco di Capodimonte, al Cimitero Brion di Carlo Scarpa
14	mercoledì		Batisti A.	"Là sui monti dell'est": la Cina fiabesca di Puccini, Galileo Chini e Umberto Brunelleschi in Turandot

16	venerdì		Bellandi M.	I cambiamenti nella divisione del lavoro e nell'organizzazione industriale, e i rapporti fra piccole e grandi imprese
21	mercoledì		Macphail M.	Isamu Noguchi, scultore tra Oriente e Occidente
22	giovedì	E	Cardamone G.	Perfect days, film di Wim Wenders -2023
23	venerdì		Zipoli A.	"IN YOUR EYES. La vita artistica di Peter Gabriel tra Genesis, sperimentazioni e multiculturalismo"
28	mercoledì		Toccafondi D.	Il Distretto pratese
30	venerdì		Zipoli A.	"Colori proibiti. Il Sol Levante di David Sylvian dalla carriera con i Japan alla collaborazione con Ryuichi Sakamoto"
novembre				
4	mercoledì		Segreto L.	One Belt one Road initiative
6	venerdì		Graglia P.	Storia della Comunità Europea - primo incontro
11	mercoledì		Princi E.	La rivelazione dell'Oriente: Japonismo e Impressionismo
12	giovedì	E	Bambagioni G.	Van Gogh e il Giappone, docufilm di David Bickerstaff.- 2019
13	venerdì		Graglia P.	Storia della Comunità Europea - secondo incontro
18	mercoledì		Princi E.	Come fiori, in mezzo alla natura: suggestioni giapponesi da Van Gogh a Matisse
20	venerdì		Tarli Barbieri G.	Il futuro dell'Unione Europea: democrazia e ruolo delle leggi
25	mercoledì		Macphail M.	L'Arcadia e Giappone: parchi di scultura a confronto
26	giovedì	E	Card. / Cav.	Ripensando al grande schermo: sguardo retrospettivo sulle pellicole proposte
27	venerdì		Chiti V.	Due generazioni una rivoluzione
dicembre				
2	mercoledì		Batisti A.	Il cammino della Gioia: da Schiller a Beethoven, dalla Nona Sinfonia all'Inno dell'Unione Europea. Storia di un simbolo, Patrimonio dell'Umanità

Annotazioni per la lettura del calendario delle lezioni:

- Ogni colore corrisponde ad un tema specifico: **4 Temi** in totale
- Il **Tema 1** costituisce il corpus prevalente delle attività culturali del 2026. Cercando di rispettare una metodologia didattica ormai consolidata, abbiamo suddiviso il tema principale in sotto temi, ognuno dei quali raccoglie al suo interno **8 temi** specifici (1.2 storia, 1.3 economia e politica, 1.4 musica, 1.5 arte, 1.6 letteratura, 1.7 filosofia, 1.8 cinema).
- Nel corso dell'anno sono previsti appuntamenti che ricadono in giorni diversi dagli appuntamenti canonici del mercoledì e venerdì. La scelta di proporre dei giorni in più è stata adottata per non togliere spazio alla programmazione canonica.
Gli appuntamenti sono stati definiti con la lettera **E**, ovvero **Evento speciale**, in particolare:
E il cinema del giovedì – cinema Terminale
gli appuntamenti del Tema 1.8 saranno svolti tutti al cinema Terminale il **giovedì**, dalle **15.30** alle **18.00**: l'accesso alla proiezione ha un costo di € 6.00 cadauna, ogni proiezione prevede breve introduzione alla pellicola, visione del film con commento e discussione con esperto.

ORIENTALISMO, CULTURA E IMPERIALISMO: ORIENTE E OCCIDENTE ALLO SPECCHIO

LA PERCEZIONE DELL'OCCIDENTE VERSO LA MUSICA ORIENTALE

3 INCONTRI

A cura dell'Associazione Linguaggi – percorsi nelle culture

Docenti :

Alberto Batisti, Alessio Zipoli

Un viaggio nella cultura musicale contemporanea per comprendere quanto i generi musicali dei due continenti abbiano influenzato compositori, generi, gusti, abitudini di popoli così diversi tra loro ma che in questa cultura ritrovano unitarietà, divertimento, dialogo. Dalla “musica colta” ai ritmi del jazz, dagli adattamenti cinematografici alle influenze nella cultura pop. Culture diverse che hanno saputo trovare convivenze eccezionali e che hanno saputo reinterpretare i tempi del loro vivere.

mercoledì 14 ottobre 2026	Alberto Batisti «Là sui monti dell'est»: la Cina fiabesca di Puccini, Galileo Chini e Umberto Brunelleschi in Turandot
venerdì 23 ottobre 2026	Alessio Zipoli “IN YOUR EYES”. La vita artistica di Peter Gabriel tra Genesis, sperimentazioni e multiculturalismo
venerdì 30 ottobre 2026	Alessio Zipoli “COLORI PROIBITI”. Il Sol Levante di David Sylvian dalla carriera con i Japan alla collaborazione con Ryuichi Sakamoto

ORIENTALISMO, CULTURA E IMPERIALISMO: ORIENTE E OCCIDENTE ALLO SPECCHIO

IL LINGUAGGIO DELL'ARTE IN ORIENTE: ARCHITETTURA, ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO, PITTURA E COSTUME

10 INCONTRI

A cura dell'Associazione Linguaggi – percorsi nelle culture

Docenti:

Ulisse Tramonti (Unifi), Mariella Zoppi (Unifi), Marco Cei, Miranda Macphail, Eliana Princi, Museo del tessuto Prato, Museo Pecci Prato, Museo d'arte orientale (MAO - Torino)

Esistono molteplici linguaggi attraverso i quali il gusto artistico di un popolo si manifesta e si differenzia da altri. Il gusto cambia significativamente tra nazioni di uno stesso continente: cambia ancora di più se il confronto avviene tra continenti così lontani tra loro.

Oriente e Occidente esprimono ognuno per proprio conto la complessità espressiva dei singoli popoli che li rappresentano: ciononostante nella storia molte sono state le somiglianze e influenze reciproche. È tanto più vero quanto più ci avviciniamo al contemporaneo, dove, per effetto della velocità della comunicazione, della diffusione di gusti e abitudini che interconnette i popoli, sembra non esistere più alcuna differenza.

Il periodo che viene abbracciato dal corso 2026 pone un limite, nel ripercorre la storia dell'arte, ai primi decenni dell'Ottocento, quando per effetto di un interesse e una curiosità sempre più marcata, cominciano a emergere interessi diversi da quelli che avevano caratterizzato le prime fasi della colonizzazione. L'Occidente inizia ad apprezzare alcuni aspetti della cultura orientale e la introduce attraverso un esotismo culturale che tende ad esaltare e imitare, specie nell'arte, forme e suggestioni di paesi lontani. A partire dalla metà del XIX secolo, sino all'età contemporanea, l'Occidente sublima la costruzione della cultura orientale adattandola ancora una volta ai propri gusti, diffondendola in particolare nell'architettura e nel paesaggio e proiettandovi armonie, interiorità, meditazione, poesia.

mercoledì 16 settembre 2026	Ulisse Tramonti Dalla Tradizione al Modernismo - Le suggestioni orientali nell'architettura occidentale: Carlo Scarpa, Frank Lloyd Wright e l'Imperial Hotel di Tokyo; Louis Kahn, Le Corbusier
venerdì 18 settembre 2026	Ulisse Tramonti Dalla Tradizione al Modernismo - La città islamica nel Magreb (Algeri, Tunisi, Alessandria d'Egitto)
mercoledì 23 settembre 2026	Ulisse Tramonti Dalla Tradizione al Modernismo - Gli esotismi nelle città termali italiane
mercoledì 30 settembre 2026	Mariella Zoppi Filosofia, arte e armonia nel giardino orientale - Il giardino cinese: a) poesia, tempo e pittura di paesaggio; b) giardini imperiali e giardini di grandi funzionari; c) i giardini classici di Sozhou e Shanghai; d) uno sguardo sulla Cina contemporanea: i parchi "spugna".
mercoledì 7 ottobre 2026	Mariella Zoppi Filosofia, arte e armonia nel giardino orientale - Il giardino giapponese: a) scintoismo e buddismo; b) Kyoto, città di tempi e giardini: l'influenza cinese e quella Zen; c) il periodo Edo e i giardini <i>kaiyushiki</i> o da passeggio; d) piccoli giardini (case da tè e <i>tsubo</i>)
venerdì 9 ottobre 2026	Marco Cei Il giardino "anglo-cinese" e le influenze sul giardino europeo: dallo Chateau de Groussay e il Real bosco di Capodimonte al Cimitero Brion di Carlo Scarpa
mercoledì 21 ottobre 2026	Miranda Macphail Isamu Noguchi, scultore tra Oriente e Occidente
mercoledì 11 novembre 2026	Eliana Princi La rivelazione dell'Oriente: Japonismo e Impressionismo
mercoledì 18 novembre 2026	Eliana Princi Come fiori, in mezzo alla natura: suggestioni giapponesi da Van Gogh a Matisse
mercoledì 25 novembre 2026	Miranda Macphail L'Arcadia e il Giappone: parchi di scultura a confronto

A cura dell'Associazione Linguaggi – percorsi nelle culture

Docenti:

Giuseppe Cardamone, Rossana Cavaliere, Giuseppe Bambagioni

Al di là delle storie d'amore o di odio, il nastro di celluloido racconta e svela gli umori di qualunque società, aiuta a identificare nelle pieghe del fotogramma lo stato umano e politico dell'attimo, spiega gli usi e i costumi di popoli lontani dal nostro vivere, e velocemente ci trasporta in una dimensione della vita altra ma reale, consegnandoci la mappa del contemporaneo. La proiezione di film e commenti critici ci aiuterà a gustare e comprendere meglio il nostro viaggio nel mondo asiatico.

Questa parte del corso, pur rientrando nel programma generale delle iniziative di UTL 2026, prevede il costo aggiuntivo del solo ingresso alla sala cinematografica in cui verranno proiettate le pellicole: le conferenze tenute da esperti rientrano nel costo della tessera annuale.

Tutte le proiezioni si svolgeranno tutte presso la sala del

L'accesso alla proiezione ha un costo di

Ogni proiezione prevede:

cinema Terminale

€ 6.00 cadauna

breve introduzione alla pellicola

Visione del film

Commento e discussione con esperto

giovedì 17 settembre 2026	Rossana Cavaliere Dieci , film regia di Abbas Kiarostami – 2012
giovedì 22 ottobre 2026	Giuseppe Cardamone Perfect days , film di Wim Wenders -2023
giovedì 12 novembre 2026	Giuseppe Bambagioni Van Gogh e il Giappone , docufilm di David Bickerstaff.- 2019
mercoledì 25 novembre 2026	G. Cardamone – R. Cavaliere Ripensando al grande schermo

A cura dell'Associazione Linguaggi – percorsi nelle culture

Docenti:

M. Bellandi (Unifi), M. Burioni, D. Toccafondi (Unifi), F. Bracci, L. Segreto (Unifi)

Prato è, a livello nazionale non solo ma anche internazionale, uno dei maggiori distretti tessili, delle confezioni e del pronto moda. In quanto tale, proprio grazie alla sua peculiare struttura distrettuale industriale, attrae numerosi immigrati, specialmente cinesi. Tratto distintivo della provincia pratese è la notevole concentrazione di cittadini cinesi e di attività imprenditoriali gestite da cinesi. Negli anni la comunità e l'imprenditoria cinese di Prato hanno continuato a espandersi, raggiungendo in tempi brevi livelli impressionanti, che hanno radicalmente influenzato il tessuto socio-economico-culturale delle zone d'insediamento del territorio pratese, in particolare nella zona industriale del Macrolotto Zero e nei pressi di via Pistoiese, la cosiddetta Chinatown. I dati di Prato riguardanti la presenza cinese e le loro attività, in valore assoluto, superano quelli delle altre città italiane. Con l'avvento delle seconde e terze generazioni cinesi sempre più è forte il desiderio di emanciparsi, con il distaccarsi da luoghi comuni e pregiudizi. Negli ultimi anni sono nate associazioni desiderose di favorire l'integrazione nel tessuto della città della comunità cinese, e Prato ha sviluppato progetti intesi a favorire l'integrazione e la convivenza, cercando di creare una società nella quale differenti culture possano convivere e arricchirsi reciprocamente, nel rispetto delle regole comuni e delle norme condivise, in modo tale che tutti possano contribuire a formare e possano godere di questa Prato cosmopolita e internazionale.

venerdì 25 settembre 2026	Fabio Bracci Oltre il Distretto
venerdì 02 ottobre 2006	Matteo Burioni La migrazione dalla Cina: la comunità di Rui An
venerdì 16 ottobre 2026	Marco Bellandi I cambiamenti nella divisione del lavoro e nell'organizzazione industriale, e i rapporti fra piccole e grandi imprese
mercoledì 28 ottobre 2026	Daniela Toccafondi Il Distretto pratese
mercoledì 4 novembre 2026	Luciano Segreto One Belt one Road iniziative

A cura dell'Associazione Linguaggi – percorsi nelle culture

Docenti:

Piero Graglia (UniMi), Giovanni Tarli Barbieri (Unifi), Vannino Chiti, Alberto Batisti

Stiamo attraversando una fase politico-istituzionale nella quale sono emersi fattori decisamente preoccupanti, che rischiano di minare alle fondamenta le basi dello Stato costituzionale di diritto; si tratta di tendenze che non riguardano solo alcuni Paesi dell'Unione europea da anni oggetto di attenzione (si pensi, in particolare, all'Ungheria e alla Polonia), ma anche Stati che un tempo erano definiti "democrazie stabilizzate" nei quali si assiste all'adozione di atti normativi che non possono non sollevare gravi interrogativi, critiche e preoccupazioni. Il sistema dell'Unione non è "terzo". Esso interpreta, è diretto, guidato, direttamente influenzato dalle posizioni dei Paesi membri che, sulle cose importanti, decidono sempre all'unanimità come Consiglio. L'Unione è ostaggio, oggi, di 27 governi nazionali indecisi a tutto, i quali godono del miglioramento oggettivo delle condizioni di vita che nel corso di questi ottanta anni si è verificato nel territorio dell'Unione, ma non accettano di bere fino in fondo l'amaro calice della presa d'atto di non poter fare tutto da soli. Se si chiede "più Europa" - cioè che l'Unione sia più efficace in ambiti in cui gli stati membri faticano a gestire l'esistente - si devono dare all'Unione le competenze per intervenire...

venerdì 06 novembre 2026	Piero Graglia Storia della Comunità Europea – primo incontro
venerdì 13 novembre 2026	Piero Graglia Storia della Comunità Europea – secondo incontro
venerdì 20 novembre 2026	Giovanni Tarli Barbieri Il futuro dell'Unione Europea: democrazia e ruolo delle leggi
venerdì 27 novembre 2026	Vannino Chiti Due generazioni una rivoluzione
mercoledì 2 dicembre 2026	Alberto Batisti Il cammino della Gioia: da Schiller a Beethoven, dalla Nona Sinfonia all'Inno dell'Unione Europea. Storia di un simbolo, Patrimonio dell'Umanità

Aula Magna della Fondazione PIN
Polo di Prato dell'Università di Firenze
Piazza dell'Università 1 – Prato
Mercoledì e Venerdì ore 16.00 – 18.00